

Trattato Italia-Libia La Russa: «Morto, anzi vivo»

Il trattato è sospeso. No, il trattato è inapplicabile al momento...Va in scena il La Russa-show. Sul trattato Italia-Libia il ministro della Difesa è in confusione totale. Come sui mercenari italiani...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Il «ministro azzecagarbugli» colpisce ancora. Mentre in Libia è in atto un immane bagno di sangue, mentre la Casa Bianca e le cancellerie europee che contano mettono a punto sanzioni pesanti contro il regime del Colonnello psicopatico, Ignazio La Russa, ministro della Difesa della Repubblica italiana, dichiara,

puntualizza, e poi se la prende con chi ha equivocato...Un pasticcio. Che cela un imbarazzo politico del governo del Cavaliere Bunga Bunga: l'accordo bilaterale Italia-Libia.

IGNAZIO LO STRAZIO

«Di fatto il trattato non c'è già più, è inoperante, è sospeso. per esempio gli uomini della Guardia di finanza che erano sulle motovedette per fare da controllo a quel che facevano i libici sono nella nostra ambasciata», dichiara La Russa da Livorno. Il trattato non c'è più...Una notizia. Una buona notizia. «Il ministro La Russa ha dichiarato sospeso il trattato di amicizia con la Libia: finalmente una scelta giusta per un trattato che non avremmo mai dovuto approva-

re», si affretta a dichiarare il leader Udc, Pier Ferdinando Casini. Ma passa poco tempo, e il «ministro azzecagarbugli» torna a parlare. E a correggere se stesso e chi ha riportato le sue affermazioni. «Non capisco

Mercenari

Il ministro: se ci sono non hanno legami con istituzioni italiane

come le mie parole possano essere state travisate. Ho detto che il trattato è di fatto inoperante in questi giorni perchè non c'è la controparte in grado di rispettarlo. Quindi di fatto è sospeso», arzigogola La Russa ai

microfoni di SkyTg24. «È chiaro - aggiunge - che in questo momento il trattato non c'è nella sua operatività». «Il trattato - prosegue il titolare della Difesa - non si fa con i governi o le persone, ma con gli Stati. Noi speriamo che un domani ci sia uno Stato libico in grado di rispettarlo». Provando a interpretare l'ininterpretabile La Russa-pensiero, si può intuire che il trattato è sospeso per cause di forza maggiore...Il confuso Ignazio dà prova di sé anche su un altro tema di stringente attualità: la presenza di mercenari italiani in Libia. Non mi risulta assolutamente - spiega al Tg3 - anche se è vero che Gheddafi cacciò gli italiani e lasciò soltanto quelli di osservanza comunista, dal momento in cui allora era alleato con la Russia. Quindi non escludo che possano essere rimasti o che vadano adesso dei mercenari di cui non possiamo sapere nulla, ma certamente non c'è nessun italiano che ha qualsiasi punto di riferimento con le istituzioni italiane». Se questo è parlar chiaro...♦

il PD per il contrasto alla corruzione e al malgoverno e per la promozione dell'etica pubblica

• **Oriano GIOVANELLI**
Parlamentare, Presidente nazionale PD
Forum Pubblica Amministrazione

• **Andrea DE MARIA**
Responsabile nazionale PD
Nuove forme dell'organizzazione e della comunicazione politica

• **Giuseppe GIAMPAOLO**
Avvocato

• **Giuseppe PERICU**
Avvocato e docente universitario

• **Emilio RICCI**
Avvocato

• **Andrea ORLANDO**
Parlamentare, Responsabile nazionale PD Giustizia

• **Luigi MARINI**
Magistrato, Presidente Magistratura Democratica

• *Coordina*
Carlo BONINI
Giornalista, La Repubblica

• *Saranno presenti:*

• **Raffaele DONINI**
Segretario PD Bologna

• **Virginio MEROLA**
Candidato sindaco di Bologna

Per informazioni: 06-67547926 • forum.giustizia@partitodemocratico.it

**BOLOGNA, VENERDÌ 4 MARZO 2011 ORE 20,30
I PORTICI HOTEL - VIA INDIPENDENZA, 69**



**Forum
Giustizia**

